



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 30 marzo 2020 - n. XI/3008

Sostegno al mantenimento dell'alloggio in locazione anche a seguito delle difficoltà economiche derivanti dalla emergenza sanitaria COVID 19 2

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Decreto dirigente unità organizzativa 2 aprile 2020 - n. 4095

Por FSE 2014-2020. Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di smart working. CUP E85G19000030009. incremento dotazione finanziaria 9

D.G. Autonomia e cultura

Decreto dirigente struttura 31 marzo 2020 - n. 3958

Scorrimento della graduatoria e assegnazione di ulteriori contributi a progetti pervenuti a seguito dell'«Avviso pubblico per la presentazione di progetti di valorizzazione di beni culturali appartenenti a enti e istituzioni ecclesiastiche» (d.d.s. 21 maggio 2019 n. 7180) - Linea A, Interventi riferiti ai beni immobili 10

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente struttura 31 marzo 2020 - n. 3933

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa ICC S.R.L. per la realizzazione del progetto ID 693063 - CUP E92B18001570006 a valere sul bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali 15

Serie Ordinaria n. 15 - Lunedì 06 aprile 2020

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 30 marzo 2020 - n. XI/3008**Sostegno al mantenimento dell'alloggio in locazione anche a seguito delle difficoltà economiche derivanti dalla emergenza sanitaria COVID 19**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 8 luglio 2016, n.16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi», pubblicata sul BURL il 12 luglio 2016, che abroga la legge regionale 4 dicembre 2009, n. 27, fatto salvo quanto previsto ai commi 1, 2, 3 e 5 dell'art. 43 della suddetta l.r. 16/2016;

Visto che la legge regionale n. 16/2016 all'art. 2 lettera d) individua tra le funzioni regionali la realizzazione di piani e programmi di contrasto all'emergenza abitativa e che all'art. 3 riconosce ai Comuni un ruolo di coordinamento per le azioni di contrasto all'emergenza stessa, attraverso azioni di sostegno alla locazione;

Richiamato, altresì, l'art. 39 della citata legge regionale n. 16/2016, con cui si stabilisce che con apposito provvedimento di giunta regionale vengono definiti i requisiti e le modalità di attuazione delle misure per il mantenimento dell'abitazione in locazione nel libero mercato e nei servizi abitativi sociali;

Rilevato che il Programma Regionale di Sviluppo prevede, tra le priorità programmatiche, interventi finalizzati a garantire il diritto alla casa ed in particolare la promozione di forme di sostegno all'affitto destinate a cittadini in situazioni di grave disagio economico;

Dato atto che la l.r. 3/2008 art. 18 c. 1 individua i Piani Zona come unità di programmazione dell'offerta sociale regionale;

Dato atto che la l.r. 3/2008 art. 18 c. 9 inoltre dà mandato all'assemblea dei Sindaci di individuare i Comuni capofila dell'Ambito;

Visto che in attuazione del predetto art. 18 c.9, si è creata una rete lombarda di 91 Enti capofila in attuazione dei Piani di zona;

Valutato opportuno accogliere la sollecitazione proveniente dai Comuni, riguardo alla necessità di gestire le risorse per il contrasto all'emergenza abitativa su ambito sovracomunale per migliorare l'efficacia degli interventi, come già avvenuto in modo positivo nel 2019;

Vista la situazione di emergenza sanitaria in atto legata alla diffusione del COVID 19;

Ritenuto di utilizzare le risorse regionali per promuovere iniziative che coinvolgono Comuni, istituzioni e soggetti territoriali diversi, quali gli Ambiti, in chiave di integrazione delle politiche di welfare, per il mantenimento dell'abitazione in locazione e per sostenere i nuclei in difficoltà a seguito della crisi economica derivante dall'emergenza sanitaria COVID 19;

Ritenuto pertanto di dare attuazione nel 2020 a misure per il sostegno alla locazione, destinando la somma di € 4.000.000,00 a valere sul Bilancio Regionale 2020 cap. 12.06.104.11645;

Considerato che tale somma può essere integrata con le risorse erogate da Regione Lombardia e finalizzate al mantenimento dell'alloggio in locazione non ancora impegnate dai comuni/ambiti negli anni 2016/2019 pari ad €. 4.700.000,00 alla data del 26 marzo 2020;

Ritenuto di ripartire le risorse 2020 sopraindicate ai 91 Ambiti perché si possa provvedere più direttamente al fabbisogno di tutto il territorio lombardo, in materia di emergenza abitativa, secondo il seguente criterio:

- quota fissa per abitante su popolazione residente al 1° gennaio 2019 (€ 0,40 per tutti i Comuni);
- esclusione dell'ambito di Campione d'Italia, in quanto per popolazione non raggiunge l'importo minimo di un contributo;

Dato atto che con successivo decreto dirigenziale si provvederà all'impegno ed all'erogazione delle risorse regionali agli Enti capofila;

Viste le «Linee guida per interventi volti al mantenimento dell'alloggio in locazione anche in relazione all'emergenza sanitaria COVID 19- anno 2020», (Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto l'«Elenco degli Ambiti e definizione delle risorse assegnate», (Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che contiene l'assegnazione delle risorse 2020 ai 90 Ambiti territoriali secondo i criteri stabiliti dalla presente delibera;

Dato atto che gli Ambiti potranno integrare le risorse del presente provvedimento con le risorse già assegnate ai Comuni con d.g.r. 2974 del 23 marzo 2020 (Allegato B);

Dato atto che si è provveduto a informare Anci Lombardia;

Preso atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 e che la relativa pubblicazione avverrà in sede di approvazione del decreto attuativo;

Vista legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 e ss.mm.ii. e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato 1 «Linee guida per interventi volti al mantenimento dell'alloggio in locazione anche in relazione all'emergenza sanitaria COVID 19-2020», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che per l'anno 2020 le risorse sono pari a € 4.000.000,00 a valere sul capitolo 12.06.104.11645 del Bilancio Regionale;

3. di stabilire altresì che le risorse di cui al punto precedente possono essere incrementate dai comuni/ambiti con le risorse residue annualità 2016/2019 erogate da Regione Lombardia e finalizzate al mantenimento dell'alloggio in locazione non ancora impegnate alla data del 26 marzo 2020 che ammontano ad € 4.700.000,00;

4. di approvare l'Allegato 2 «Elenco degli Ambiti e definizione delle risorse assegnate», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che assegna le risorse 2020 agli Enti capofila degli Ambiti, come individuati dalla l.r. 3/2008, art.18 c. 1 e c. 9;

5. di stabilire che gli Ambiti potranno integrare le risorse del presente provvedimento con le risorse già assegnate ai Comuni con d.g.r. 2974 del 23 marzo 2020 (Allegato B);

6. di dare mandato al Dirigente pro-tempore competente di adottare ogni provvedimento utile in adempimento alla presente deliberazione;

7. di disporre che la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 avverrà in sede di adozione del decreto di impegno e di liquidazione;

8. di disporre, altresì, la pubblicazione del presente provvedimento e degli Allegati 1 e 2 sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web www.regione.lombardia.it

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

Allegato 1

LINEE GUIDA PER INTERVENTI VOLTI AL MANTENIMENTO DELL'ALLOGGIO IN LOCAZIONE ANCHE IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA SANITARIA COVID 19- ANNO 2020**Art. 1*****Finalità***

La Regione Lombardia intende promuovere iniziative che coinvolgono i Piani di Zona, i Comuni, le istituzioni e i soggetti territoriali diversi, in chiave di integrazione delle politiche di welfare, a sostegno delle famiglie per il mantenimento dell'abitazione in locazione, anche in relazione all'emergenza sanitaria COVID 19.

Art.2***Risorse e termine per l'utilizzo delle risorse***

1. Le risorse complessive per le finalità del presente provvedimento ammontano ad € 4.000.000,00. Tale somma può essere integrata con le risorse residue in capo ai comuni/ambiti pari ad €. 4.700.000,00 al 31 marzo 2020.

Il termine per l'utilizzo di tutte le risorse di cui al presente articolo è il 31 dicembre 2020.

2. I singoli Comuni che hanno a disposizione risorse residue per l'attuazione degli Interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa anno 2016 (DGR 5450/2016) e dei fondi FSA/FSGDE, Reddito di autonomia DEVONO utilizzare tali risorse per la misura di cui al successivo art. 3, entro la data di scadenza del presente provvedimento. Tali risorse residue DEVONO essere trasferite agli enti capofila dei Piani di Zona, per la realizzazione delle attività di cui all'art.3, mantenendo in capo al Comune la rendicontazione sull'uso delle risorse a Regione Lombardia.

3. Gli Enti capofila dei Piani di zona che hanno a disposizione risorse residue degli Interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa 2017 (DGR 6465/2017), 2018 (DGR 606/2018) e 2019 (DGR 2065/2019) possono utilizzarle secondo le modalità previste dal successivo art. 3, entro la data di scadenza del presente provvedimento, oppure continuare ad utilizzarle per le iniziative previste dai rispettivi provvedimenti.

4. Qualora le risorse di cui al presente articolo non siano utilizzate entro il limite indicato al punto 1, Regione valuterà eventuale revoca delle risorse non impiegate.

5. Gli Ambiti potranno integrare le risorse del presente provvedimento con le risorse già assegnate ai Comuni ATA con DGR 2974 del 23 marzo 2020 (Allegato B).

Art. 3***Obiettivi***

Obiettivo di Regione Lombardia è sostenere iniziative finalizzate al mantenimento dell'abitazione in locazione nel mercato privato, anche in relazione alle difficoltà economiche conseguenti alla situazione di emergenza sanitaria determinata dal COVID 19 nell'anno 2020, attraverso l'attuazione di una MISURA UNICA.

La misura è destinata a nuclei familiari in locazione sul libero mercato (compreso il canone concordato) o in alloggi in godimento o in alloggi definiti Servizi Abitativi Sociali ai sensi della L. R. 16/2016, art.1 c.6. Sono esclusi i contratti di Servizi Abitativi Pubblici (Sap).

Art. 4

Soggetti attuatori e beneficiari

Soggetti attuatori delle iniziative sono i 91 capofila degli Ambiti territoriali (o in alternativa un altro Comune di ambito indicato a tale scopo, o altro ente strumentale). I beneficiari dei contributi sono elencati nell'Allegato 2 della presente DGR denominato "Elenco degli Ambiti e definizione delle risorse assegnate". Il Comune di Milano può mettere a disposizione parte o tutte le risorse assegnate per l'attivazione di politiche anche sul territorio della Città Metropolitana, in coerenza con le finalità delle presenti Linee guida.

Art. 5

Caratteristiche dell'iniziativa

MISURA UNICA - Sostenere nuclei familiari in locazione sul libero mercato (compreso canone concordato) o in alloggi in godimento o in alloggi definiti Servizi Abitativi Sociali (ai sensi della l.r. 16/2016, art.1 comma.6) in disagio economico, o in condizione di particolare vulnerabilità.

Attività previste: erogazione di un contributo al proprietario (anche in più tranche) per sostenere il pagamento di canoni di locazione non versati o da versare.

Massimale di contributo: fino a 4 mensilità di canone e comunque non oltre € 1.500,00 ad alloggio /contratto.

La misura va gestita tramite bandi o avvisi pubblici che potranno essere a scadenza o a sportello, a seconda del fabbisogno. L'assegnazione dei contributi deve avvenire esclusivamente in esito a manifestazioni ad evidenza pubblica, anche con modalità semplificata, *on line*, avvalendosi dell'istituto della autocertificazione. È possibile stabilire graduatorie sovracomunali.

Art. 6

Destinatari

1. I nuclei familiari supportati devono possedere i seguenti requisiti:

- a. non essere sottoposti a procedure di rilascio dell'abitazione;
- b. non essere proprietari di alloggio adeguato in Regione Lombardia;
- c. avere un ISEE max fino a € 26.000,00; i Comuni possono ridurre il valore del requisito ISEE sulla base di specifiche esigenze territoriali.
- d. essere residenti in un alloggio in locazione da almeno un anno, a partire dalla data del presente provvedimento.

2. Costituisce criterio preferenziale per la concessione del contributo il verificarsi di una o più condizioni collegate alla crisi dell'emergenza sanitaria 2020, qui elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- perdita del posto di lavoro
- consistente riduzione dell'orario di lavoro
- mancato rinnovo dei contratti a termine
- cessazione di attività libero-professionali
- malattia grave, decesso di un componente del nucleo familiare

3. I destinatari possono essere identificati anche tra i cittadini che in passato (quindi non nel corso del 2020) hanno ricevuto specifici contributi sulla base delle misure attivate con le risorse di cui alle DGR n. 5450/2016, n. 6465/2017, n. 606/2018 e n. 2065/2019.

I destinatari possono essere identificati anche tra i cittadini che beneficiano del Reddito di Cittadinanza. Il contributo è compatibile con il reddito o la pensione di cittadinanza in tutte le sue componenti.

I destinatari del presente provvedimento non possono essere identificati tra i cittadini dei Comuni ATA che hanno ricevuto il contributo "AGEVOLAZIONE AFFITTO 2020", ai sensi della DGR n. 2974 del 23 marzo 2020, Allegato B.

4. I soggetti attuatori potranno definire i requisiti **puntualmente nei singoli provvedimenti**, secondo criteri rispondenti a situazioni territoriali specifiche, nel rispetto dei criteri e dei massimali stabiliti dal presente provvedimento.

Art. 7

Impegni dei soggetti attuatori

1. I Capofila, o i singoli Comuni, si impegnano ad attuare l'azione di cui ai precedenti articoli anche attraverso la collaborazione con altri soggetti pubblici e privati (enti pubblici e soggetti istituzionali del territorio, Associazioni, ed enti del terzo settore) o attraverso propri enti o organismi strumentali.

2. I Capofila, o i singoli Comuni, si impegnano ad affiancare i nuclei familiari beneficiari, anche attraverso l'assunzione di misure di accompagnamento idonee ad agevolare l'uscita dalle situazioni di disagio.

3. Potrà essere utilizzato un massimo del 10% dello stanziamento per Ambito per garantire la gestione della misura.

Per l'ammissibilità delle spese di gestione, si segnalano titolo esemplificativo e non esaustivo:

- ✓ spese per il personale non dipendente dal Comune, incaricato per gestire queste misure;
- ✓ spese per accompagnamento nuclei familiari in disagio abitativo;
- ✓ spese per l'organizzazione di servizi/sportelli dedicati alle politiche abitative
- ✓ spese di pubblicità delle misure;
- ✓ spese di cancelleria.

Sono escluse le utenze e le spese per il personale già dipendente del Comune o del Capofila.

Art. 8

Riparto, trasferimento e monitoraggio delle risorse

1. Le risorse assegnate sono indicate nell'Allegato 2 della DGR "Elenco degli ambiti e definizione delle risorse assegnate" e saranno liquidate con successivo decreto dirigenziale.

2. Non è obbligatorio il co-finanziamento da parte degli Ambiti territoriali. Tuttavia, gli stanziamenti possono essere integrati dai Comuni con risorse proprie o con agevolazioni e benefici fiscali.

3. La Struttura della DG Politiche Sociali, Abitative e Disabilità monitora l'avanzamento e lo stato di attuazione delle misure, anche qualitativo. I Capofila dovranno a tal fine produrre rendicontazioni intermedie della spesa per le azioni attivate, accompagnate da una breve relazione descrittiva delle attività svolte, delle risorse utilizzate.

Art. 9

Trattamento dati

I dati raccolti dalla competente struttura della DG Politiche Sociali, Abitative e Disabilità per le finalità di monitoraggio sono in forma anonima e saranno trattati in maniera aggregata.

Art. 10***Tempi di attuazione***

Entro 31 luglio 2020: attivazione da parte del Piano di Zona della misura attraverso bando pubblico, e contestuale invio alla Regione della comunicazione di adesione

Entro 30 novembre 2020: invio prima rendicontazione dello stato di attuazione della misura da parte dei Piani di Zona a Regione Lombardia

Entro 31 marzo 2021 rendicontazione finale sull'uso delle risorse

Art. 11***Utilizzo del Logo di Regione Lombardia***

I bandi pubblici, le manifestazioni di interesse, manifesti, locandine e materiale informativo, nonché le comunicazioni ai beneficiari di concessione dei contributi, erogati ai sensi del presente provvedimento, dovranno riportare il logo di Regione Lombardia, nella fascia alta del format, a sinistra.

Art. 12***Controlli***

1. Sono demandati ai singoli Comuni in cui il cittadino destinatario delle misure è residente, i controlli a campione relativi alla veridicità dei dati e delle dichiarazioni rese.

2. Qualora a seguito dei controlli, il contributo risultasse indebitamente riconosciuto, ovvero in caso di dichiarazioni mendaci del beneficiario, il Comune procede alla revoca del beneficio e ne dà comunicazione a Regione Lombardia. Regione Lombardia si riserva di effettuare controlli in loco, al fine di verificare che siano state attuate in modo corretto le presenti Linee Guida.

Art. 13***Controlli in loco***

Oltre alle verifiche amministrative sui contributi erogati dai Capofila, è facoltà di Regione Lombardia effettuare visite e controlli in loco, in ogni fase di attività prevista nelle Linee guida, al fine di verificare il rispetto delle disposizioni del presente provvedimento.

Ove opportuno Regione si riserva la facoltà di richiedere ai Capofila i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i Comuni sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi indicati di volta in volta dagli uffici regionali.

Art. 14***Informazioni***

Per qualsiasi chiarimento sul contenuto delle presenti Linee Guida i Comuni possono inviare una mail a:

lucilla_carla_ceruti@regione.lombardia.it

laura_berardino@regione.lombardia.it

emanuele_busconi@regione.lombardia.it

Allegato 2
Elenco degli Ambiti e definizione delle risorse assegnate

	AMBITO	Risorse Assegnate 2020 (Criterio 0,40 per abitante)	Quota massima per spese di gestione 2020 (10% delle risorse assegnate)
1	Abbiategrasso	32.925,00 €	3.292,50 €
2	Albino (Valle Seriana)	38.963,00 €	3.896,30 €
3	Alto e Basso Pavese	48.352,00 €	4.835,20 €
4	Alto Milanese	102.950,00 €	10.295,00 €
5	Alto Sebino	12.117,00 €	1.211,70 €
6	Arcisate	19.875,00 €	1.987,50 €
7	Asola	18.220,00 €	1.822,00 €
8	Azzate	20.597,00 €	2.059,70 €
9	Bassa Bresciana Centrale	46.000,00 €	4.600,00 €
10	Bassa Bresciana Occidentale	22.564,00 €	2.256,40 €
11	Bassa Bresciana Orientale	26.793,00 €	2.679,30 €
12	Bellano	21.139,00 €	2.113,90 €
13	Bergamo	61.497,00 €	6.149,70 €
14	Bormio	10.037,00 €	1.003,70 €
15	Brescia	80.798,00 €	8.079,80 €
16	Brescia Est	39.165,00 €	3.916,50 €
17	Brescia Ovest	40.430,00 €	4.043,00 €
18	Broni e Casteggio	27.991,00 €	2.799,10 €
19	Busto Arsizio	33.256,00 €	3.325,60 €
20	Cantù	31.358,00 €	3.135,80 €
21	Carate Brianza	61.264,00 €	6.126,40 €
22	Castellanza	26.343,00 €	2.634,30 €
23	Cernusco sul Naviglio	48.493,00 €	4.849,30 €
24	Chiavenna	9.790,00 €	979,00 €
25	Cinisello Balsamo	56.026,00 €	5.602,60 €
26	Cittiglio	28.184,00 €	2.818,40 €
27	Como	56.284,00 €	5.628,40 €
28	Corsico	47.807,00 €	4.780,70 €
29	Crema	64.602,00 €	6.460,20 €
30	Cremona	63.572,00 €	6.357,20 €
31	Dalmine	58.277,00 €	5.827,70 €
32	Desio	77.038,00 €	7.703,80 €
33	Dongo	6.830,00 €	683,00 €
34	Erba	29.109,00 €	2.910,90 €
35	Gallarate	49.169,00 €	4.916,90 €
36	Garbagnate Milanese	76.471,00 €	7.647,10 €
37	Garda - Salò	50.254,00 €	5.025,40 €
38	Grumello	19.906,00 €	1.990,60 €
39	Guidizzolo	25.913,00 €	2.591,30 €
40	Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino	54.195,00 €	5.419,50 €
41	Lecco	65.196,00 €	6.519,60 €
42	Lodi	94.494,00 €	9.449,40 €
43	Lomazzo - Fino Mornasco	39.360,00 €	3.936,00 €

Serie Ordinaria n. 15 - Lunedì 06 aprile 2020

44	Lomellina	70.943,00 €	7.094,30 €
45	Luino	22.232,00 €	2.223,20 €
46	Magenta	51.428,00 €	5.142,80 €
47	Mantova	62.672,00 €	6.267,20 €
48	Mariano Comense	23.446,00 €	2.344,60 €
49	Melzo	33.197,00 €	3.319,70 €
50	Menaggio	14.891,00 €	1.489,10 €
51	Merate	47.839,00 €	4.783,90 €
52	Milano Città	548.260,00 €	54.826,00 €
53	Monte Bronzone - Basso Sebino	12.733,00 €	1.273,30 €
54	Monte Orfano	23.821,00 €	2.382,10 €
55	Monza	68.579,00 €	6.857,90 €
56	Morbegno	18.816,00 €	1.881,60 €
57	Oglio Ovest	38.064,00 €	3.806,40 €
58	Oglio Po	33.552,00 €	3.355,20 €
59	Olgiate Comasco	36.219,00 €	3.621,90 €
60	Ostiglia	17.361,00 €	1.736,10 €
61	Paullo	22.527,00 €	2.252,70 €
62	Pavia	42.043,00 €	4.204,30 €
63	Pioltello	37.582,00 €	3.758,20 €
64	Rho	68.843,00 €	6.884,30 €
65	Romano di Lombardia	33.880,00 €	3.388,00 €
66	San Giuliano Milanese	44.714,00 €	4.471,40 €
67	Saronno	38.657,00 €	3.865,70 €
68	Sebino	21.876,00 €	2.187,60 €
69	Seregno	67.473,00 €	6.747,30 €
70	Seriate	30.999,00 €	3.099,90 €
71	Sesto Calende	20.034,00 €	2.003,40 €
72	Sesto San Giovanni	51.329,00 €	5.132,90 €
73	Somma Lombardo	28.199,00 €	2.819,90 €
74	Sondrio	22.063,00 €	2.206,30 €
75	Suzzara	20.816,00 €	2.081,60 €
76	Tirano	11.310,00 €	1.131,00 €
77	Tradate	22.309,00 €	2.230,90 €
78	Treviglio	44.497,00 €	4.449,70 €
79	Trezzo d'Adda	17.067,00 €	1.706,70 €
80	Valle Brembana	16.453,00 €	1.645,30 €
81	Valle Cavallina	21.758,00 €	2.175,80 €
82	Valle Imagna e Villa d'Almè	20.940,00 €	2.094,00 €
83	Valle Sabbia	29.841,00 €	2.984,10 €
84	Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve	17.025,00 €	1.702,50 €
85	Valle Trompia	44.056,00 €	4.405,60 €
86	Vallecamonica	39.767,00 €	3.976,70 €
87	Varese	45.374,00 €	4.537,40 €
88	Vimercate	73.181,00 €	7.318,10 €
89	Visconteo e Sud Milano	49.971,00 €	4.997,10 €
90	Voghera e Comunità Montana Oltrepò pavese	27.759,00 €	2.775,90 €
	TOTALE	4.000.000,00 €	400.000,00 €

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.u.o. 2 aprile 2020 - n. 4095

Por FSE 2014-2020. Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di smart working. CUP E85G19000030009. incremento dotazione finanziaria

LA DIRIGENTE DELLA U.O. MERCATO DEL LAVORO

Vista la deliberazione n. XI / 2632 del 16 dicembre 2019 «POR FSE 2014 - 2020 - ASSE I OCCUPAZIONE. Azioni a sostegno dello smart working in Regione Lombardia - definizione dei criteri di programmazione e risorse - aggiornamento»;

Vista la deliberazione n° XI /2939 del 16 marzo 2020 «Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di smart working. CUP E85G19000030009 - Estensione della misura a sostegno delle aziende in occasione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

Visto il decreto regionale n. 1942 del 18 febbraio 2020 «POR FSE 2014-2020. Approvazione dell'avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di smart working. CUP E85G19000030009»;

Visto il decreto regionale n. 3516 del 18 marzo 2020 «POR FSE 2014-2020. Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di smart working. CUP E85G19000030009 - Approvazione addendum «Intervento per aziende in occasione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e modifiche all'avviso approvato con d.d.u.o. 1942/2020»;

Considerato che Regione Lombardia con d.g.r. n. XI/2632 del 16 dicembre 2019, ha aggiornato i criteri di programmazione per le Azioni a sostegno dello smart working, nell'ambito del POR FSE 14-20, ed ha stanziato per l'attuazione dell'iniziativa risorse pari a € 9.000.000,00 a valere sul Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 14- 20, nell'ambito dell'Asse 1, azione 8.6.1.;

Considerato che con decreto regionale 1942 del 18 febbraio 2020, Regione Lombardia ha approvato l'Avviso pubblico per l'adozione dei piani aziendali di smart working, stanziando, come prima attuazione dell'iniziativa, risorse pari a € 4.500.000,00 a valere sul Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 14- 20, nell'ambito dell'Asse 1, azione 8.6.1.;

Considerato, inoltre, che con decreto regionale 3516 del 18 marzo 2020, Regione Lombardia ha ampliato la platea dei beneficiari, estendendo la possibilità di presentare domanda di contributo alla suddetta misura anche ai datori di lavoro che hanno introdotto il lavoro agile per i propri dipendenti nel periodo dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, a partire dal 25 febbraio 2020;

Preso atto che, a due ore dall'apertura dell'Avviso pubblico per l'adozione dei piani aziendali di smart working, fissata per il giorno 2 aprile alle ore 12, già risultavano presentate sul sistema regionale 279 domande presentate per un importo pari a € 3.792.000;

Ritenuto opportuno prevedere un incremento della dotazione di ulteriori 2.000.000,00 euro a valere sull'Avviso pubblico per l'adozione dei piani aziendali di smart working di cui al decreto 1942/2020, che troveranno copertura nei capitoli 10793, 10794, 10795, 10801, 10802, 10803, 10808, 10809, 10810, esercizio 2020-2021, per consentire il finanziamento delle domande ritenute ammissibili a seguito delle istruttorie, come segue:

- Euro 1.300.000,00 destinati alla realizzazione di interventi nell'ambito dell'Azione A - Supporto all'adozione del piano di smart working;
- Euro 700.000,00 destinati alla realizzazione di interventi nell'ambito dell'Azione B - Supporto all'attuazione del piano di smart working;

Sentita l'Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020 espresso in data 2 aprile 2020;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura regionale:

- la d.g.r. del 4 aprile 2018, n. 5 «I Provvedimento organizzativo - XI Legislatura»;
- la d.g.r. del 31 maggio 2018, n. 182 «III Provvedimento organizzativo 2018» con la quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo della Giunta regionale a seguito dell'avvio della XI legislatura;

- la d.g.r. del 28 giugno 2018, n. 294 «IV Provvedimento Organizzativo 2018» che provvede alla individuazione degli incarichi dirigenziali ed alla nuova definizione degli assetti organizzativi della Giunta regionale;
- la d.g.r. del 30 settembre 2019, n. 2190 «IX Provvedimento Organizzativo 2019» con il quale è stato nominato il nuovo Direttore della Direzione generale Istruzione, formazione e lavoro, con decorrenza 1° ottobre 2019;

Vista la legge regionale n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Visto, inoltre, il decreto del Direttore Generale Istruzione, Formazione e Lavoro n. 239 del 14 gennaio 2020 con cui si è provveduto all'assegnazione delle risorse finanziarie del Bilancio pluriennale 2020/2022 ai Dirigenti delle Unità Organizzative della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di stanziare per l'attuazione dell'iniziativa risorse per ulteriori € 2.000.000,00 a valere sul Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 14- 20, nell'ambito dell'Asse 1, azione 8.6.1, che troveranno copertura nei seguenti capitoli del bilancio regionale 2020-2021: 10793, 10794, 10795, 10801, 10802, 10803, 10808, 10809, 10810;

2. di stabilire che la suddetta dotazione finanziaria è così suddivisa:

- Euro 1.300.000,00 destinati alla realizzazione di interventi nell'ambito dell'Azione A - Supporto all'adozione del piano di smart working
- Euro 700.000,00 destinati alla realizzazione di interventi nell'ambito dell'Azione B - Supporto all'attuazione del piano di smart working

3. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi» e sul portale istituzionale di Regione Lombardia dedicato alla programmazione dei fondi europei www.fse.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Paola Angela Antonicelli

Serie Ordinaria n. 15 - Lunedì 06 aprile 2020

D.G. Autonomia e cultura

D.d.s. 31 marzo 2020 - n. 3958

Scorimento della graduatoria e assegnazione di ulteriori contributi a progetti pervenuti a seguito dell'«Avviso pubblico per la presentazione di progetti di valorizzazione di beni culturali appartenenti a enti e istituzioni ecclesiastiche» (d.d.s. 21 maggio 2019 n. 7180) - Linea A, Interventi riferiti ai beni immobili

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PATRIMONIO CULTURALE MATERIALE E IMMATERIALE

Vista la l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo», che indica tra le sue finalità la diffusione della conoscenza e l'ampliamento della fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale presente sul territorio della Lombardia ed in particolare l'art. 12, che prevede che Regione promuova e sostenga la messa in sicurezza, la salvaguardia, la conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali di interesse architettonico, artistico, storico, e ne assicuri la manutenzione, l'utilizzo, l'accessibilità e la fruizione pubblica;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018, n. 64 ed in particolare la Missione 5 «Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali»;
- il Programma triennale per la cultura 2017 - 2019, approvato con d.c.r. nr. 1524 del 23 maggio 2017, che indica tra le sue priorità d'intervento la valorizzazione del patrimonio culturale, storico ed architettonico anche attraverso i Piani Integrati della Cultura (PIC);
- il Programma operativo annuale per la cultura 2019, approvato con d.g.r. nr. 1332 del 4 marzo 2019 (a seguito di parere della commissione consiliare), che definisce gli obiettivi prioritari per l'anno 2019 relativamente a beni culturali di interesse architettonico, artistico, storico, archeologico, paesaggistico, archivistico, bibliografico e documentario;

Richiamata la d.g.r. 15 aprile 2019, n. XI/1541 «Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi a sostegno di interventi di valorizzazione di beni culturali appartenenti a enti e istituzioni ecclesiastiche - anno 2019»;

Visto il d.d.s. 21 maggio 2019 n. 7180 «Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione di progetti di valorizzazione di beni culturali appartenenti a enti e istituzioni ecclesiastiche» che definisce, tra l'altro, gli interventi e le spese ammissibili distinti per le seguenti categorie: Linea A - interventi riferiti a beni immobili e Linea B - interventi riferiti a beni mobili;

Preso atto che entro il termine di scadenza dell'Avviso (6 settembre 2019) sono pervenute tramite la piattaforma Bandi Online per la Linea A - Interventi riferiti a beni immobili, n. 193 istanze e che le stesse sono tutte ammissibili all'istruttoria, e che n. 1 progetto è stato spostato dalla Linea B alla Linea A, per tipologia di oggetto dell'intervento, per un totale di n. 194 progetti;

Richiamato il d.d.g. 9 ottobre 2019, n. 14406 avente ad oggetto «Costituzione del Nucleo di Valutazione per i progetti presentati ai sensi del d.d.s. n. 7180 del 21 maggio 2019 - «Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti di valorizzazione di beni culturali appartenenti a enti e istituzioni ecclesiastiche»;

Visto il d.d.s. 26 novembre 2019 n. 17038 «Approvazione della graduatoria dei progetti pervenuti a seguito dell'«Avviso pubblico per la presentazione di progetti di valorizzazione di beni culturali appartenenti a enti e istituzioni ecclesiastiche» - Linea B, interventi riferiti a beni mobili»;

Visto il d.d.s. 9 dicembre 2019 n. 17986 «Approvazione della graduatoria dei progetti pervenuti a seguito dell'«Avviso pubblico per la presentazione di progetti di valorizzazione di beni culturali appartenenti a enti e istituzioni ecclesiastiche» - Linea A, interventi riferiti ai beni immobili»;

Rilevato che il citato d.d.s. n. 7180/2019 prevede l'utilizzo di ulteriori risorse che si rendessero disponibili a seguito di eventuali economie o rinunce per la mancata accettazione del finanziamento, ed eventuali successive disponibilità di bilancio, per finanziare i progetti utilmente collocati nelle graduatorie;

Rilevato altresì che il citato d.d.s. n. 17038/2019 ha assegnato le risorse disponibili per la linea B (beni mobili) esaurendo la graduatoria e finanziando tutti i progetti ammissibili a finanziamento;

Considerato altresì l'ordine del giorno n. 904 presentato e approvato in sede di discussione e approvazione della Legge Regionale 30 dicembre 2019, n. 26 Bilancio di previsione 2020 - 2022, a oggetto «Reperimento di ulteriori risorse per progetti di valorizzazione di beni culturali appartenenti a enti e istituzioni ecclesiastiche» (d.c.r. XI/918 del 17 dicembre 2019), che impegna la Giunta regionale a reperire ulteriori finanziamenti, qualora risultassero insufficienti al soddisfacimento delle domande pervenute, attingendo alle risorse non utilizzate in altri bandi regionali, indirizzandole in particolar modo sugli interventi riferiti ai beni culturali immobili;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2019, n. 26 «Bilancio di previsione 2020 - 2022»;

Accertata la disponibilità sul bilancio 2020 di risorse non impegnate pari a euro 692.963,20 a valere sul capitolo 5.01.203.12075, che consentono l'erogazione delle quote di finanziamento nelle modalità previste dall'Avviso di cui al d.d.s. 7180/2019, in particolare anticipazione pari al 40% del contributo complessivo a fronte di fornitura di fidejussione, oppure acconto pari al 40% del contributo assegnato a fronte della realizzazione del 40% dell'importo progettuale complessivo;

Verificato che gli adempimenti e i tempi di realizzazione previsti dal citato d.d.s. n. 7180/2019, in particolare all'Allegato A, punto C.4 «Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione» e punto B.3 «Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità», debbano essere così modificati:

- per quanto riguarda il punto B.3: I lavori devono essere conclusi e rendicontati entro il 31 dicembre 2021, salvo eventuali proroghe per giustificati motivi, ai sensi della normativa vigente, come stabilito al successivo paragrafo D.3 «Proroghe dei termini»;
- per quanto riguarda il punto C.4: Il contributo sarà erogato con una quota di acconto nell'anno 2020 in una delle seguenti modalità che dovrà essere precisata nella comunicazione di accettazione:
 - anticipazione finanziaria: una quota pari al 40% del contributo, entro 60 giorni lavorativi dalla accettazione del contributo, previa presentazione di idonea fidejussione, escutibile a prima richiesta, in proporzione al contributo ottenuto e per un importo pari all'anticipazione concessa;
 - oppure primo acconto: una quota pari al 40% del contributo, a seguito dell'effettiva realizzazione del 40% dell'importo progettuale complessivo. Gli atti di liquidazione saranno assunti entro 60 giorni lavorativi dalla presentazione della richiesta, che dovrà pervenire entro e non oltre il 31 dicembre 2020.
 - Il saldo pari alla quota restante (60%), verrà erogato nell'anno 2021 alla conclusione dei lavori. Gli atti di liquidazione saranno assunti entro 60 giorni lavorativi dalla presentazione della richiesta.

Valutato pertanto, a fronte di quanto espresso nel punto precedente, che sia necessario disporre di risorse finanziarie sufficienti per l'erogazione delle quote di saldo pari al 60% del contributo complessivo assegnato a fronte dell'invio della rendicontazione, da impegnare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziato, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza, pertanto nel 2021;

Accertata a tal fine la disponibilità a bilancio 2021 di risorse non impegnate pari a euro 1.039.444,80 a valere sul capitolo 5.01.203.12075 che consentono l'erogazione delle quote di saldo a conclusione dei lavori;

Ritenuto pertanto di poter assegnare in considerazione delle risorse disponibili di cui ai punti precedenti, ulteriori contributi a progetti presentati a seguito dell'«Avviso pubblicato con d.d.s. 7180/2019, utilizzando la graduatoria approvata con d.d.s. 17986/2019, come da allegato A parte integrante del presente atto»;

Dato atto che l'impegno e la liquidazione del contributo ai singoli beneficiari di cui all'Allegato A, saranno effettuati con provvedimento del dirigente competente a fronte della sottoscrizione, da parte degli stessi, della dichiarazione di accettazione del contributo;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, il regolamento di contabilità e la legge di approvazione di bilancio dell'esercizio in corso;

Stabilito di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzio-

nale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n.20 e successive modifiche e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura «Patrimonio culturale materiale e immateriale» individuate dalla d.g.r. n.XI/ 2144 del 16 settembre 2019 (Allegato A - Assesti organizzativi);

DECRETA

1. di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l'elenco degli ulteriori progetti ammissibili al finanziamento, oltre a quelli già stabiliti dai d.d.s. n. 17038/2019 e n. 17986/2019, in base agli esiti dell'attività istruttoria riportati nella «Relazione conclusiva dell'attività istruttoria» e in particolare all'allegato C «Progetti ammessi e non finanziati per esaurimento delle risorse» del d.d.s n. 17986/2019, fino a esaurire la disponibilità finanziaria accertata sui bilanci 2020 e 2021;

2. di ridefinire i termini di conclusione e rendicontazione dei progetti ammessi al finanziamento contenuti nell'allegato A, fissandone la data al 31 dicembre 2021 salvo eventuali proroghe per giustificati motivi, ai sensi della normativa vigente;

3. di procedere per i beneficiari contenuti nell'Allegato A con gli adempimenti previsti dai punti C.3.f «Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria» e C.4 «Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione» dell'Allegato A del citato d.d.s. 21 maggio 2019 n. 7180, con le seguenti modifiche. Per quanto riguarda il punto C.4: Il contributo sarà erogato con una quota di acconto nell'anno 2020 in una delle seguenti modalità che dovrà essere precisata nella comunicazione di accettazione:

- anticipazione finanziaria pari al 40% del contributo, entro 60 giorni lavorativi dalla accettazione del contributo previa presentazione di idonea fidejussione, escutibile a prima richiesta, in proporzione al contributo ottenuto e per un importo pari all'anticipazione concessa;
- oppure primo acconto pari al 40% del contributo, a seguito dell'effettiva realizzazione del 40% dell'importo progettuale complessivo. Gli atti di liquidazione saranno assunti entro 60 giorni lavorativi dalla presentazione della richiesta, che dovrà pervenire entro e non oltre il 31 dicembre 2020.
- Il saldo pari alla quota restante (60%), verrà erogato nell'anno 2021 alla conclusione dei lavori. Gli atti di liquidazione saranno assunti entro 60 giorni lavorativi dalla presentazione della richiesta;

4. di stabilire che l'impegno delle risorse e la liquidazione del contributo concesso ai singoli beneficiari di cui all'Allegato A, saranno effettuati con provvedimento del dirigente competente, a seguito della presentazione della dichiarazione di accettazione del contributo, nel rispetto delle modalità previste dall'Avviso approvato con il d.d.s. 21 maggio 2019 n. 7180;

5. di dare atto che le risorse per l'assegnazione dei contributi ai soggetti contenuti nell'allegato A, pari a Euro 1.732.408,00 trovano copertura a valere sul capitolo 5.01.203.12075 del bilancio 2020 (692.963,20 €) e 2021 (1.039.444,80 €);

6. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013 perché la sua efficacia è subordinata all'accettazione del contributo; si provvederà agli obblighi di pubblicazione con il successivo provvedimento di impegno;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

Il dirigente
Claudio Gamba

Serie Ordinaria n. 15 - Lunedì 06 aprile 2020

Progetti ammessi a finanziamento a seguito scorrimento graduatoria di cui al d.d.s. 17986 – Allegato A											
N.	ID domanda	Richiedente	Provincia (sede legale)	Comune (sede legale)	Titolo progetto	Costo complessivo progetto	Contributo richiesto	Contributo concesso	Totale punteggio	Acconto 2020	Saldo 2021
1	1389045	Parrocchia San Lorenzo	Brescia	Dello	Interventi di miglioramento sismico e restauro conservativo della Chiesa Parrocchiale San Lorenzo in Quinzanello di Dello	323.846,60 €	141.170,42 €	141.170,00 €	81	56.468,00 €	84.702,00 €
2	1396701	Provincia S. Antonio dei Frati Minori	Bologna	Bologna	Restauri degli stucchi, degli affreschi, dei dipinti murali e dell'arco trionfale del presbiterio - Santuario di S. Maria delle Grazie a Voghera	84.480,00 €	41.000,00 €	41.000,00 €	80,5	16.400,00 €	24.600,00 €
3	1406488	Parrocchia San Vincenzo	Lecco	Viganò	Restauro conservativo della Chiesa parrocchiale di San Vincenzo	500.000,00 €	150.000,00 €	150.000,00 €	80	60.000,00 €	90.000,00 €
4	1413039	Parrocchia di Santa Maria Assunta	Brescia	Mura	La Pieve del Borgo	546.255,25 €	150.000,00 €	150.000,00 €	80	60.000,00 €	90.000,00 €
5	1413917	Parrocchia San Pietro Apostolo	Cremona	Moscazzano	Restauro conservativo del Santuario della Beata Vergine dei Prati	102.635,64 €	51.317,82 €	51.317,00 €	80	20.526,80 €	30.790,20 €
6	1391670	Parrocchia Sant'Alessandro Martire in Cattedrale	Bergamo	Bergamo	Restauro e risanamento conservativo delle coperture della chiesa di San Lorenzo e dei corpi annessi	153.953,60 €	61.581,44 €	61.581,00 €	79	24.632,40 €	36.948,60 €
7	1410125	Scuola Tipografica di San Benedetto del Monastero Benedettine dei Santi Pietro e Paolo di Viboldone	Milano	San Giuliano Milanese	Opere di restauro della prima volta laterale sud e della seconda volta laterale nord dell'abbazia	150.000,00 €	75.000,00 €	75.000,00 €	79	30.000,00 €	45.000,00 €

N.	ID domanda	Richiedente	Provincia (sede legale)	Comune (sede legale)	Titolo progetto	Costo complessivo progetto	Contributo richiesto	Contributo concesso	Totale punteggio	Acconto 2020	Saldo 2021
8	1410844	Parrocchia San Andrea Apostolo in Iseo	Brescia	Iseo	Restauro e recupero della copertura della Chiesa di San Giovanni Battista	160.124,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €	79	28.000,00 €	42.000,00 €
9	1412314	Parrocchia S. Eufemia	Sondrio	Teglio	Recupero e restauro conservativo Chiesa Parrocchiale S. Eufemia di Teglio (SO). Ultimo Lotto: recupero e restauro conservativo delle cappelle e del muro della navata laterale sinistra.	190.368,00 €	76.000,00 €	76.000,00 €	79	30.400,00 €	45.600,00 €
10	1387774	Parrocchia San Martino	Varese	Carnago	Restauro e risanamento conservativo Chiesa parrocchiale di San Martino	458.000,00 €	150.000,00 €	150.000,00 €	78,5	60.000,00 €	90.000,00 €
11	1392372	Parrocchia di S. Eustorgio	Milano	Milano	Campanile della Basilica di S. Eustorgio in Milano. Restauro conservativo, consolidamento e valorizzazione	499.252,00 €	150.000,00 €	150.000,00 €	78	60.000,00 €	90.000,00 €
12	1409539	Parrocchia S. Giovanni Battista	Sondrio	Morbegno	Dare forma a un museo partecipato	346.785,00 €	138.700,00 €	138.700,00 €	78	55.480,00 €	83.220,00 €
13	1419651	Parrocchia S. Girolamo	Brescia	Cedegolo	Chiesa di San Girolamo - Cedegolo	105.682,12 €	52.500,00 €	52.500,00 €	78	21.000,00 €	31.500,00 €
14	1422564	Chiesa Santi Ippolito e Cassiano Martiri	Bergamo	Riva di Soltò	Restauro conservativo della Chiesa dei Santi Ippolito e Cassiano e dell'area esterna	190.134,71 €	95.067,35 €	95.067,00 €	78	38.026,80 €	57.040,20 €
15	1430467	Silenziosi Operai della Croce	Avellino	Ariano Irpino	Restauro prospetti esterni Casa Rocca Maria Madre della Chiesa a Montichiari - stralcio Cappella Maria Madre della Chiesa (Ex-cappella Bonoris)	86.196,33 €	43.098,16 €	43.098,00 €	78	17.239,20 €	25.858,80 €

Serie Ordinaria n. 15 - Lunedì 06 aprile 2020

N.	ID domanda	Richiedente	Provincia (sede legale)	Comune (sede legale)	Titolo progetto	Costo complessivo progetto	Contributo richiesto	Contributo concesso	Totale punteggio	Acconto 2020	Saldo 2021
16	1395805	Parrocchia di Corpus Domini	Milano	Milano	Interventi di restauro conservativo su decorazioni, vetrate e paramenti murari nella Basilica Corpus Domini	64.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €	77,5	12.000,00 €	18.000,00 €
17	1391886	Parrocchia di San Martino Vescovo	Brescia	Cerveno	Intervento di restauro conservativo della VI Cappella e della IX Cappella del Santuario della Via Crucis di Cerveno – beni immobili	193.950,00 €	96.975,00 €	96.975,00 €	77	38.790,00 €	58.185,00 €
18	1408507	Parrocchia dei Santi Vitale e Agricola	Varese	Gavirate	Restauro delle superfici interne decorate della Chiesa SS. Vitale e Agricola in Oltrona al lago	183.452,33 €	90.000,00 €	90.000,00 €	77	36.000,00 €	54.000,00 €
19	1427141	Parrocchia di S. Martino	Sondrio	Castione Andevenno	Museo di Arte Sacra con restauro e risanamento conservativo dell'Ossario nel complesso della Chiesa parrocchiale di S. Martino	115.000,00 €	46.000,00 €	46.000,00 €	77	18.400,00 €	27.600,00 €
20	1424051	Parrocchia dei Santi Giuseppe e Gregorio Magno	Brescia	Darfo Boario Terme	Restauro conservativo della facciata della Chiesa di Sant'Apollonia	51.700,00 €	24.000,00 €	24.000,00 €	76,5	9.600,00 €	14.400,00 €
								1.732.408,00 €		692.963,20 €	1.039.444,80 €

D.G. Sviluppo economico

D.d.s. 31 marzo 2020 - n. 3933

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa ICC S.R.L. per la realizzazione del progetto ID 693063 - CUP E92B18001570006 a valere sul bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INTERVENTI PER LE START UP, L'ARTIGIANATO E LE MICROIMPRESE

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. X/6983 del 31 luglio 2017;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/549 del 24 settembre 2018;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/1236 del 12 febbraio 2019.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/2253 del 4 ottobre 2019;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e che, nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Richiamati, inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt.1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3,4 e 6);

Richiamata la d.g.r. n. X/5892 del 28 novembre 2016 che istituisce la misura «AL VIA» - Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali - ASSE III - Azione III.3.c.1.1, ne approva i criteri applicativi e costituisce il Fondo di Garanzia previsto dalla misura stessa;

Dato atto che in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC), Finlombarda s.p.a. è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA;

Dato atto che con decreto n. 13939 del 27 dicembre 2016, parzialmente modificato dal decreto n. 498 del 20 gennaio 2017, è stata disposta la liquidazione a favore di Finlombarda Spa delle somme destinate alla costituzione del «Fondo di garanzia AL VIA», secondo le modalità previste dalla d.g.r. X/5892 del 28 novembre 2016;

Richiamati i d.d.u.o.:

- n. 6439 del 31 maggio 2017 che approva l'Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» (di seguito Bando) in attuazione della suddetta d.g.r. n. X/5892;
- n. 3738 del 16 marzo 2018 che approva le Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sul Bando «AL VIA»
- n. 11912 del 18 novembre 2016 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- n. 11203 del 31 luglio 2018 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Direttore Vicario e Dirigente pro-tempore della UO «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1 - III.3.c.1.1 e III.3.d.1.1
- n. 18167 del 5 dicembre 2018 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le misure della Direzione Generale Sviluppo Economico, a seguito dell'approvazione del V provvedimento organizzativo e nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della Struttura «Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando «AL VIA» di cui al d.d.u.o. n. 6439 del 31 maggio 2017;

Ricordato che, indipendentemente dalla Linea di intervento (Sviluppo aziendale o Rilancio aree produttive) l'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del Soggetto Destinatarario:

- in *Regime de minimis*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- in *Regime in esenzione ex art. 17*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6;

Precisato che il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto deliberato a condizioni di mercato dai Soggetti Finanziatori: Finlombarda Spa e Intermediari finanziari convenzionati;

Dato atto che, indipendentemente dalla scelta della Linea di intervento e dal regime di aiuto prescelto, l'agevolazione prevista dall'iniziativa AL VIA si compone necessariamente del Contributo in conto capitale, espresso in percentuale sul totale delle Spese ammissibili, e dell'aiuto, espresso in ESL, pari al valore attualizzato del costo teorico di mercato della Garanzia regionale gratuita rilasciata ad assistere il Finanziamento (art. 5 paragrafo 5 del Bando);

Richiamato il decreto n. 14131 del 4 ottobre 2018 con il quale è stata concessa all'impresa ICC S.R.L. l'agevolazione di seguito indicata:

Serie Ordinaria n. 15 - Lunedì 06 aprile 2020

Totale spese ammissibili	Importo Finanziamento	Importo garantito (70% Finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia AL VIA (22,5% Finanziamento)	Regime di aiuto	Agevolazione concessa		Altre risorse del Beneficiario
					aiuto in ESL corrispondente a rilascio Garanzia	Contributo in conto capitale	
665.000,00	€ 565.250,00	€ 395.675,00	€ 127.181,25	De minimis	€ 25.507,00	99.750,00	€ 0,00

Dato atto che, secondo quanto stabilito dal sopra richiamato decreto di concessione, il beneficio è stato accettato dai soggetti destinatari della misura con la sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 22 ottobre 2018;

Richiamato l'art. 26 del Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali»:

- comma 1, che stabilisce che il Finanziamento assistito da Garanzia venga erogato al soggetto destinatario secondo le seguenti modalità:
 - a) prima tranche, a titolo di anticipo, tra il 20% e fino al 70% del Finanziamento, sulla base di quanto deliberato dai Soggetti Finanziatori ai sensi dell'art. 23 del Bando, alla sottoscrizione del contratto di finanziamento;
 - b) il saldo, a conclusione del progetto e delle relative attività di verifica di cui ai paragrafi da 3 a 8 del Bando;
- comma 2, che stabilisce che il contributo in conto capitale venga erogato al soggetto destinatario da parte di Regione Lombardia a conclusione del progetto e a seguito di specifico decreto di erogazione;

Dato atto che ai fini dell'erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo in conto capitale è necessario che il soggetto destinatario renda disponibili su SiaGe la documentazione di cui all'art. 26, comma 3 del bando;

Accertato che Finlombarda ai sensi dell'art. 26, comma 5 ha verificato la validità della documentazione come previsto al comma 3 del succitato articolo;

Richiamati gli articoli del bando di seguito indicati:

- art. 26, comma 7 che stabilisce che a conclusione del progetto e previa verifica da parte di Finlombarda della documentazione di rendicontazione, Regione Lombardia, provvederà in sede di adozione del decreto di erogazione, all'eventuale rideterminazione del contributo in conto capitale e della garanzia;
- art. 27, comma 3 che stabilisce che il progetto si intende realizzato nel caso in cui vengano regolarmente rendicontate spese pari almeno al 70% delle spese ammissibili, fatti salvi gli obblighi di conformità alle finalità originali e di rispetto dei termini di realizzazione di cui all'art. 28 paragrafo 1, lett. a);
- art. 30, comma 1 che stabilisce che nel caso di parziale realizzazione del progetto secondo le previsioni di cui all'art. 27, comma 3 il contributo in conto capitale venga proporzionalmente rideterminato con provvedimento regionale;
- all'art. 37, comma 1 che individua il Dirigente di Finlombarda Paolo Zaggia Responsabile del procedimento per quanto concerne le attività di concessione del finanziamento;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione trasmesso da Finlombarda alla struttura competente, attraverso il sistema informativo regionale SiAge, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- il finanziamento è stato rideterminato da Finlombarda secondo quanto indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Finlombarda propone la rideterminazione dell'agevolazione concessa, e quindi del contributo in conto capitale e dell'aiuto in ESL corrispondente al rilascio della Garanzia, secondo quanto indicato nel sopra richiamato allegato 1;

Ritenuto, in coerenza con gli esiti istruttori di cui sopra di:

- rideterminare l'agevolazione concessa secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;

Dato atto che Finlombarda e l'Intermediario finanziario convenzionato hanno erogato all'impresa la prima tranche del finanziamento a titolo di anticipo di € 282.625,00 a seguito della sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 22 ottobre 2018;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 2338
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 618458
- Codice variazione concessione COVAR: 287630

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del decreto n. 115/2017 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure di cui agli artt. 13 e 14 del decreto medesimo inseriti nella procedura informativa SiAge;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini di cui all'art. 2, comma 2 della legge 241/90;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della Struttura «Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese» secondo quanto indicato nel d.d.u.o.n. 18167 del 5 dicembre 2018

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa ICC S.R.L. (c.f. 03418370163 e coben 981424) secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che il contributo in conto capitale sarà erogato con successivo provvedimento della Struttura competente di Regione Lombardia, a seguito dell'erogazione del saldo del finanziamento da parte di Finlombarda e dell'Intermediario convenzionato;

3. di rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 14131 del 4 ottobre 2018 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

6. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda.

Il dirigente
Rosa Castriotta

ALLEGATO 1 - ICC S.R.L. - PROG ID 693063 - RIDETERMINA				
	IMPORTO AMMESSO (domanda) €	IMPORTO IMPUTATO (rendicontato) €	IMPORTO APPROVATO €	MOTIVAZIONE
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	€ 385.185,00	€ 386.450,00	€ 386.450,00	
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	€ 200.000,00	€ 146.578,06	€ 146.578,06	Totale rendicontato inferiore al totale ammesso in concessione
c) acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	€ 79.815,00	€ 79.815,00	€ 79.815,00	
totale importi	€ 665.000,00	€ 612.843,06	€ 612.843,06	

FINANZIAMENTO RIDETERMINATO DA FL	€ 520.916,60		
ACCANTONAMENTO AL FONDO DI GARANZIA "AL VIA"	€ 117.206,24		
AGEVOLAZIONE RIDERMINATA			
CONTRIBUTO	€ 91.926,46		
AIUTO IN ESL CORRISPONDENTE AL RILASCIO GARANZIA	€ 23.506,00		